

3. Centri storici minori ed edifici di pregio diffusi nel territorio

Centri storici minori

Il nuovo PRG, oltre al centro storico di Valdagno, ha provveduto a classificare i “centri storici minori”, individuando le frazioni in cui il significato della parola centro è appropriato: i centri minori situati nel fondovalle e quelli di collina in cui la popolazione converge per particolari funzioni di rilevanza comunitaria; si è riconosciuto, in questo caso, che è discriminante la presenza della chiesa, ad eccezione di località Lucchetta e Ruari.

I centri storici minori così individuati sono: Ambrosini, Campotamaso, Carmini, Chiesa di Cerealto, Lucchetta, Maglio, Novale, Piana, Ruari, San Quirico.

L'analisi storica, accompagnata dai necessari sopralluoghi, ha portato all'individuazione dei singoli edifici sui quali intervenire in maniera unitaria con le seguenti modalità:

- ad ogni edificio è stato attribuito un “valore” e la relativa “categoria di intervento”, con la quale è possibile operare materialmente sull'immobile senza il ricorso a strumenti attuativi;
- le destinazioni d'uso sono libere da limitazioni dovute a percentuali di superficie e sono tutte quelle compatibili con la residenza.

Il nuovo PRG mira, non solo alla salvaguardia del patrimonio storico/architettonico e testimoniale esistente, ma anche al recupero della stessa identità di centro storico, perseguendo il fine generale della qualità urbana. Pertanto, **all'azione del recupero edilizio si affiancano, come per il centro storico di Valdagno e le contrade, gli interventi sugli spazi scoperti quali la valorizzazione delle superfici (pavimentazioni, materiali) e degli elementi di arredo già presenti quali forni, fontane, lavatoi, ecc.; e si prescrivono per questi ultimi, che rappresentano con chiarezza il senso della collettività che caratterizzava la comunità originaria, le cautele del restauro.**

Edifici di pregio diffusi nel territorio

Il nuovo PRG ha individuato fuori e dentro il tessuto urbano una serie di immobili che per caratteristiche storiche, architettoniche o tipologiche possono considerarsi testimonianza di modi di costruire appartenenti a diversi momenti della storia e della tradizione Valdagnese.

Si tratta di immobili che non ricadendo in zone soggette a tutela, sono stati puntualmente individuati per garantirne la conservazione o la trasformazione regolamentata.

I criteri per intervenire su detti manufatti sia dal punto di vista delle categorie di intervento che da quello delle destinazioni d'uso è lo stesso individuato per il centro storico cittadino, con la possibilità ulteriore di realizzare degli ampliamenti se l'indice della zona omogenea in cui ciascuno ricade non è stato completamente utilizzato.



Edifici di pregio



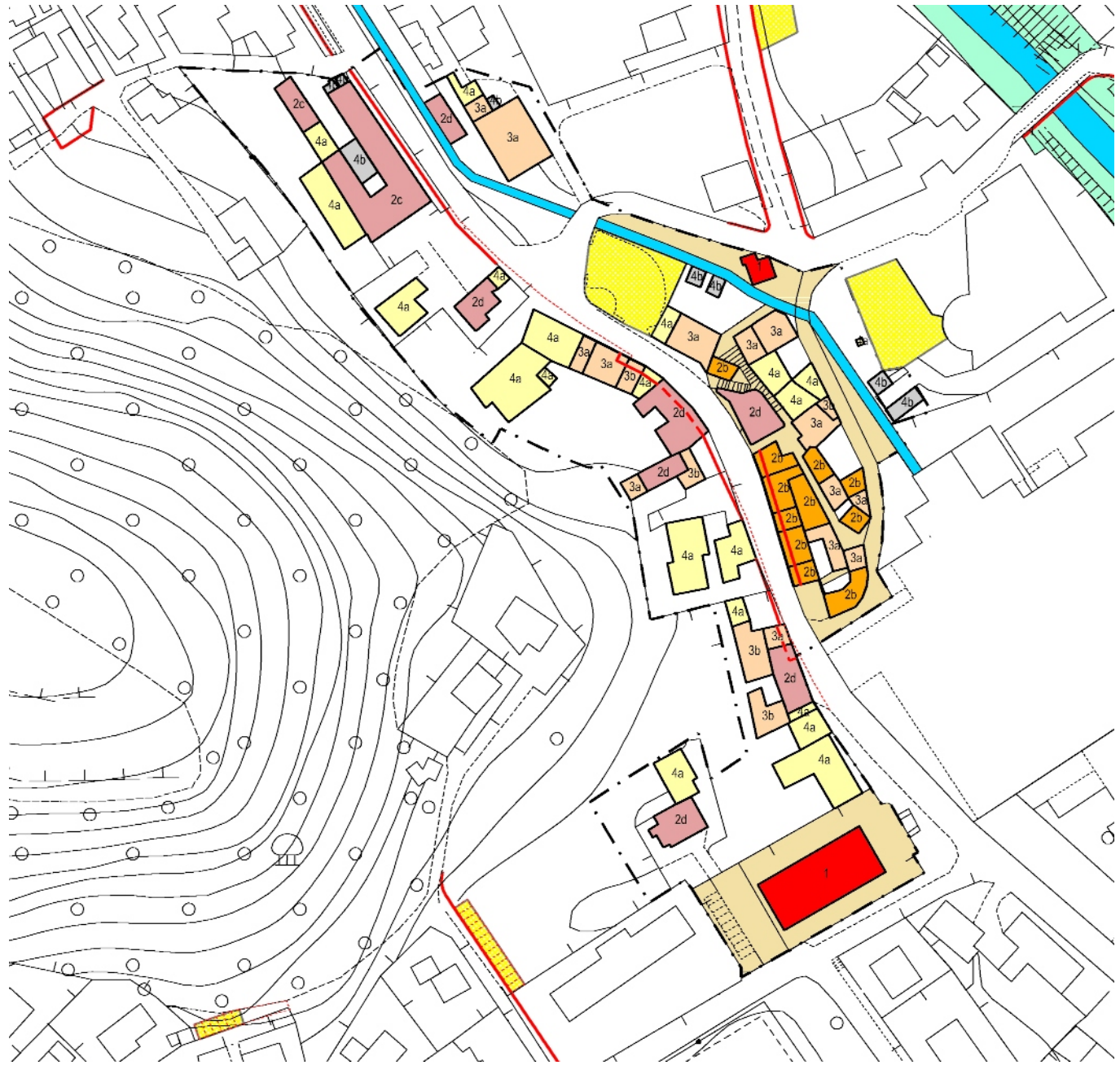
Novale, intervento di ristrutturazione di un immobile di pregio non tutelato dal PRG vigente



Maglio, spazio da riqualificare



Lucchetta, lavatoio



Progetto di recupero del centro storico del Maglio